



Comune di Foligno

PIANO DI RECUPERO L.R. 31/97 DEI CENTRI FRAZIONALI VOLPERINO

Gruppo di Lavoro

Raggruppamento temporaneo: Dott. Ing. Mauro Bocci- Dott. Arch. Giampiero Carini, Dott. Ing. Sandro Cioccoloni,
P.I. Carlo Coletti, Dott. Geol. Andrea Frangioni, Geom. Roberto Giacinti, Dott. Ing. Maurizio Mattioli,
Geom. Danilo Torti, Geom. Giorgio Torti e Geom. Bruno Zaccardi
Via Gramsci 69, Foligno

RELAZIONE TECNICA

Dicembre 1998

RELAZIONE

VALORE STORICO TIPOLOGICO DEL TESSUTO EDILIZIO

LA PREMESSA

Il recupero della frazione dovrà avvenire successivamente alla redazione di uno studio che individui i valori storico architettonici dell'edificato e che serva da base di lavoro per la realizzazione dei Piani di Recupero, impedendo che con i futuri interventi si giunga ad una completa snaturazione delle caratteristiche morfologiche ed ambientali del centro.

L'ANALISI

L'analisi è stata effettuata procedendo nell'individuazione e catalogazione degli edifici al fine di avere, nonostante la difficoltà oggettive di accesso agli immobili, informazioni sul loro valore tipologico, sugli elementi architettonici e sul loro stato di conservazione.

LA METODOLOGIA

Un'indagine così condotta non potendo individuare oggi tutti quei valori che il nostro patrimonio edilizio potrebbe racchiudere, ci induce ad individuare una metodologia di lavoro per la redazione dei progetti di ripristino degli edifici, tale da permettere una lettura più puntuale e precisa della situazione attuale.

Dovranno essere redatti elaborati contenenti sia rilievi grafici che fotografici, in opportuna scala, atti all'individuazione ed alla lettura di tutti gli elementi presenti.

VALORE STORICO ARCHITETTONICO

Edifici, complessi di edifici o isolati, (chiese, rocche, torri, castelli, palazzi gentilizi, ecc.), la cui importanza è tale da costituire una rilevanza sia storica che architettonica, urbanistica, territoriale, ecc.

VALORE TIPOLOGICO – URBANISTICO – AMBIENTALE

Edifici singoli o gruppi di edifici il cui valore tipologico e/o urbanistico, e/o ambientale particolare è tale da costituire elemento fondamentale di caratterizzazione e individuazione dell'insediamento, del luogo, del paesaggio ai quali appartengono.

VALORE TIPOLOGICO

Edifici che costituiscono la base del patrimonio edilizio folignate e che rappresentano uno degli elementi caratterizzanti più importanti del territorio.

VALORE TIPOLOGICO ALTERATO

Edifici, complessi di edifici o isolati per i quali, dall'osservazione degli elementi costruttivi (murature, scansioni, passi, ecc.), delle dimensioni, risulta evidente l'originale appartenenza a tipologie edilizie locali, sulle quali sono state realizzate in epoche successive interventi quali, ampliamenti, sopraelevazioni, ridistribuzione degli spazi interni, che ne hanno snaturato e compromesso i caratteri originari.

VALORE AMBIENTALE

Edifici, complessi di edifici o isolati, che pur non presentando né particolari valori architettonici, né tipologici né urbanistici per posizione dimensione, ed armonia raggiunta rispetto all' insediamento, o al luogo a cui appartengono assumono un valore di carattere ambientale.

VALORE NON RILEVANTE

Edifici o complessi di edifici di recente costruzione, i quali non presentano alcun valore dal punto di vista architettonico, tipologico, ambientale eche per posizione, dimensione, e materiali costruttivi, risultano estranei all'ambiente, al tessuto storico e al disegno territoriale.



PROGRAMMA – PIANO DI RECUPERO

IL PROGETTO

- OBIETTIVI E FINALITÀ

L'evento sismico iniziato il 26 settembre 1997, ha prodotto gravissime ferite al territorio rendendo l'intero centro inagibile, con edifici che dovranno essere demoliti, ed altri sui quali gli interventi pesanti di consolidamento, se privi di un definito codice di salvaguardia, potrebbero produrre ferite ancora più gravi, ingrado di cancellare la connotazione che il pregevole passato di Volperino ci ha trasmesso.

Solo un'attenta e approfondita lettura di insieme ed un corretto e formato uso, tanto dei materiali quanto del linguaggio architettonico delle preesistenze ci potrà garantire quella dichiarata "ricostruzione di qualità" che non dovrà essere soltanto statico-strutturale ma anche e soprattutto di salvaguardia e restituzione della continuità storica che ci accingiamo a trasmettere con i nostri interventi.

A fronte di quanto sopra e in precedenza esposto, essendo il paese di Volperino un agglomerato di notevole pregio, si è proceduto alla redazione di un progetto:

- che tenesse in debito conto, per la presenza su tutta l'area perimetrata di edifici di particolare valore con elementi tipologici ricorrenti, l'attuazione di una procedura comune sia per gli edifici collocati all'interno dell'area oggetto di Piano di Recupero che quanti esterni ad esso, ma compresi nel Programma.

Si è ritenuto opportuno, per l'approccio progettuale intervenire con la stessa metodologia, al fine di ottenere un risultato omogeneo su tutta l'area edificata della frazione;

- che prestasse un'attenzione particolare alle indagini del sottosuolo al fine di evidenziare con maggiore chiarezza la cinematica di zone in pendio e fenomeni di dissesto;
- che approfondisse, al fine di una corretta opera di risanamento, sia l'analisi delle strutture murarie che la conoscenza del quadro fessurativo;
- che individuasse i caratteri ancora esistenti;
- che stabilisse norme di intervento e di controllo, a partire dalla catalogazione delle demolizioni per poter poi procedere ad una riscostruzione in stretta connessione formale con il tessuto urbano, secondo precise norme di omogeneità e pertinenza formale.

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Gli interventi previsti alle infrastrutture per quanto riguarda il centro abitato di Volperino non risultano connesse con le U.M.I. individuate nel Programma-Piano di Recupero.

Le tipologie d'intervento relative alla opere di urbanizzazione primaria riguardano i seguenti interventi, già identificati con priorità strettamente connesse alle esigenze della ricostruzione:

- 1) Realizzazione delle fognature acque bianche e nere;
- 2) Impianto di Depurazione;
- 3) Allacci alla fognatura;
- 4) Sistemazione della pavimentazione stradale;
- 5) Sistemazione Percorsi Pedonali e Verde Attrezzato;
- 6) Allargamento Sedi Viarie;
- 7) Parcheggi;
- 8) Illuminazione pubblica;
- 9) Acquedotto;

FOGNATURE

Si prevede in questa fase la realizzazione di nuove condotte fognarie con canalizzazioni separate sia per le acque bianche che per le acque nere all'interno del centro abitato, e nella costruzione di un impianto di depurazione.

I materiali impiegati per la rete nera saranno il Pvc ed il Gres, in considerazione della sicura affidabilità e delle garanzie di tenuta. La rete bianca sarà in calcestruzzo pressovibrato autoportante. I pozzetti saranno del tipo prefabbricato, avranno una dimensione interna di cm 100 x 100 sia per le reti delle acque bianche che per quella delle acque nere.



ALLACCI

Sono previsti 120 allacci alla nuova rete fognante, ciò in relazione al numero delle U.I. presenti.

SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA'

Attualmente Volperino presenta un sistema viario inefficiente, la previsione progettuale prevede la sistemazione di tutti i percorsi viari e pedonali, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi, posa in opera di nuove pavimentazioni, con materiali adatti al recupero storico-architettonico del centro abitato.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Si prevede il totale rifacimento della rete di illuminazione pubblica.

ACQUEDOTTO

Adeguamento dell'attuale rete idrica



1 – DEFINIZIONE DELLE UMI

- Gli ambiti di applicazione delle presenti norme per l'intervento sul patrimonio edilizio sono definiti dalle UMI.
- L'Unità Minima di Intervento, viene individuata sulla base di specifiche esigenze, più precisamente al fine di consentire il rientro nelle proprie abitazioni a tutti i nuclei familiari residenti attualmente alloggiati sia nei moduli abitativi che in autonomia sistemazione;

Si è stabilito di conseguire tale obiettivo, verificando a priori il rapporto tra le U.I. di residenti sgombrati e le altre U.I. al fine di un loro inserimento nella prima fascia di priorità.

INDAGINI GEOLOGICHE

Poiché le indagini geologiche di supporto al programma di recupero del centro frazionale di Volperino, sono state eseguite con finalità proprie di uno strumento urbanistico, si rende necessario che a livello di interventi edilizi e infrastrutturali di dettaglio ciascun progetto debba basarsi su una specifica indagine geognostica e geotecnica a norma del D. M. LL. PP. 11/3/1988, che comprenda :

a) descrizione dell'intervento e delle modalità di utilizzazione dell'area,

- b)** descrizione dei dati geologici (stratigrafici e strutturali), idrologici e idrogeologici dell' area di influenza dell' intervento,
- c)** descrizione della campagna geognostica,
- d)** descrizione dei dati geotecnici,
- e)** calcolo del carico limite e verifiche dei cedimenti,
- f)** indicazioni delle pressioni ammissibili e delle dimensioni delle opere di fondazione,
- g)** per gli interventi su pendio, verifica di stabilità del versante stesso, sia delle condizioni d'equilibrio del versante dopo l'intervento di progetto,
- h)** analisi e dimensionamento degli eventuali interventi di consolidamento dei terreni o di bonifica del versante, con descrizione di dettaglio dei procedimenti costruttivi, anche in riferimento ai fabbricati vicini preesistenti ed una valutazione di confronto costi- benefici tra le possibili soluzioni individuate,
- i)** elaborati grafici e cartografici descrittivi delle varie parti della relazione.

Nel caso di ristrutturazione e/o consolidamento di strutture esistenti oltre a quanto previsto dai punti sopra citati dovranno essere verificate le opere fondazionali per renderle compatibili con l'intervento di progetto.

- Riferimento Carta della Distribuzione Areale del Coefficiente di Amplificazione Sismica (Fa) – vedi Fig. 9 dell’”Indagine Geologica di Supporto al Programma”.

CATEGORIE DI INTERVENTO

Si confermano le Norme riportate nel P.R.G. 97 - Manutenzione Ordinaria (MO), Manutenzione Straordinaria (MS), Modifiche Interne (MI), Opere Interne (OI), Restauro e Risanamento Conservativo (RC), Ristrutturazione Edilizia (RE), Ristrutturazione Urbanistica (RU), Sistemazione Spazi di Pertinenza (SP).

Per il Piano di Recupero si è previsto, per ogni singola Unità Minima di Intervento (U.M.I.) di procedere:

- successivamente all'individuazione del valore dell'edificio, ad un diverso tipo di rilievo, sia grafico che fotografico;
- di puntualizzare specificandolo, le possibili categorie d'intervento.

Altresì per le U.M.I collocate esternamente al Piano di Recupero, ma inserite nel Programma e di particolare valore (vedi cartografia Tav. "Catalogazione degli edifici di valore architettonico, tipologico ambientale della frazione montana"), U.M.I numero 1, 14, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 42, 43 e 44, dovranno essere previsti rilievi grafici di tipo scientifico, adeguata documentazione fotografica, e tipi di intervento per categorie identici a quanto indicato nelle U.M.I. comprese nel Piano di Recupero.

In particolare per ogni singola Unità Minima di Intervento (UMI), gli interventi ammissibili, saranno puntualizzati, specificando per ognuna di esse le possibili categorie di intervento (VOLUME I e VOLUME II).

ALLACCI

Sono previsti 120 allacci alla nuova rete fognante, ciò in relazione al numero delle U.I. presenti.

SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA'

Attualmente Volperino presenta un sistema viario inefficiente, la previsione progettuale prevede la sistemazione di tutti i percorsi viari e pedonali, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi, posa in opera di nuove pavimentazioni, con materiali adatti al recupero storico-architettonico del centro abitato.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Si prevede il totale rifacimento della rete di illuminazione pubblica.

ACQUEDOTTO

Adeguamento dell'attuale rete idrica

NOTE

- 1 -Per quanto riguarda le urbanizzazioni, l'elenco delle proprietà – particolare, il piano finanziario, gli stessi sono allegati al relativo Programma di Recupero.**
- 2 – Gli edifici interessati da demolizione totale o parziale(indicati con asterisco nella tavola di programma) andranno in deroga alla normativa di cui alla Legge 64/74, relativamente alle distanze.**

